

«Libera» lancia la sfida della trasparenza

L'associazione: chi corre per una carica renda noti curriculum, redditi e situazione giudiziaria

100

i giorni

dall'elezione entro i quali Libera chiede l'iscrizione ad Avviso Pubblico

«Candidato deriva dall'aggettivo candido, spesso ce ne dimentichiamo: senza onestà e trasparenza è meglio non farlo». Lo ricorda Rocco Artifoni, del coordinamento provinciale di Libera. L'associazione ha presentato ieri, nel giorno del deposito delle liste, una carta contro la corruzione, diretta a tutti i candidati alle elezioni di giugno.

«Chi si propone come rappresentante degli altri cittadini è chiamato a dare l'esempio — continua Artifoni —, non si può trincerare dietro la privacy». In quest'ottica l'organizzazione propone alcune sem-



Un corteo di Libera (foto d'archivio)

plici misure sin dalla campagna elettorale. Si tratta della pubblicazione online di curriculum dettagliato, storia giudiziaria, comprensiva di procedimenti in corso e già conclusi, e situazione reddituale e patrimoniale. «Tutto ciò a costo zero, con un grande ritorno in termini etici», spiega Sergio Limonta del Presidio di Libera della Bassa Bergamasca. Verrà chiesta anche l'autodichiarazione di potenziali conflitti di interesse in caso di elezione, «rischiosi specialmente nelle realtà più piccole». Libera invita poi a rendere pubbliche le spese della cam-

La scheda

● Libera, per garantire trasparenza e combattere la corruzione, propone la pubblicazione online di curriculum e storia giudiziaria dei candidati

pagna elettorale e rifiutare finanziamenti che possano, in futuro, esporre a rischi di condizionamento.

Un tema centrale sono i beni confiscati alla criminalità organizzata. «Finiranno ai Comuni, che dovranno essere pronti a gestirli», aggiunge Luca Bonzanni del Presidio Isola Bergamasca e Valle Imagna. «Crediamo che ogni amministrazione debba divenire un'organizzatrice di legalità — racconta Francesco Breviario, del coordinamento provinciale —. Con attenzione anche alla presenza di mafie nella Bergamasca: senza

drammatizzare, ma anche senza sottovalutare un problema documentato».

Entro cento giorni dall'elezione, simbolici, scatta un secondo impegno: l'iscrizione a Avviso Pubblico, una rete a sfondo etico di enti locali, e la diffusione online dei dati di tutti gli eletti e dettagli sul bilancio. «Sono informazioni troppo spesso di difficile accesso sui siti istituzionali, o in burocratese», conclude Breviario. Libera provvederà a contattare liste e candidati, i punti sono sul sito *liberabg.it*.

Matteo Castellucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA